

## *IMU: coniugi separati per necessità*

2.12.2020

*L'altro giorno per radio ho sentito una giovane dj affermare: "ma vi rendete conto che fino a 20 anni fa con il telefono si poteva solo telefonare!"*

*E' vero. Il telefono forse è lo strumento maggiormente testimone della rivoluzione cui abbiamo assistito negli ultimi 20-30 anni. Per circa 110 anni è rimasto più o meno fedele a sé stesso ed oggi invece con il telefono facciamo praticamente tutto.*

*Medesima rivoluzione abbiamo assistito sul piano relazionale.*

*Dalla famiglia patriarcale ad oggi il passo è gigantesco.*

*La pandemia porterà per esempio sempre più famiglie a doversi dividere per necessità. La mancanza di lavoro comporterà il doversi spostare per uno dei due e quindi dover vivere magari in posti diversi.*

*Già nel 2012 il MEF considerava in linea con i rinnovati tempi la possibilità di poter risiedere e dimorare in due comuni diversi e poter considerare le due abitazioni entrambe abitazione principale con alcuni diritti, quali l'esenzione IMU per esempio.*

*Il principio è stato poi ribadito da altre sentenze di varie commissioni tributaria (da ultimo, luglio scorso, Ctp Lecce sentenza 945/2020): "ormai è diffusissima la situazione di coppie di coniugi che vivono in città diverse per motivi di lavoro, pur non essendo separati giudizialmente e neppure di fatto".*

*Ebbene la Cassazione (sentenza 20130 del 24 settembre 2020) è di parere diverso.*

*Ricordo che la norma definisce abitazione principale l'immobile dove ci sia una duplice condizione contemporanea: residenza anagrafica e dimora abituale da parte del possessore e del suo nucleo familiare.*

*Venendo meno una delle due, non può quindi parlarsi di "abitazione principale" e quindi si decade da qualsiasi tipo di rivendicazione.*

*Quindi ancora a settembre scorso comprodate esigenze lavorative non sono state ritenute motivo sufficiente a giustificare trasferimenti in altro comune e quindi a giustificare la presenza di due "abitazioni principali", con la conseguenza che entrambi gli immobili perdendo la caratteristica di abitazione principale, vengono assoggettati ad IMU.*

*Ora anche alla luce della pandemia e del terremoto lavorativo che ne conseguirà, non sarebbe il caso di rivedere tale impostazione?*

*Una recente sentenza della CTP di Bologna pare andare in questa direzione, affermando che l'esclusione della agevolazione per due immobili nel medesimo comune ha finalità antielusiva e non può essere traslata ai casi non espressamente previsti dalla legge, sia pure analoghi.*

*Interventi e chiarimenti delle norme appaiono necessari.*